

## EMISSIONI IN ATMOSFERA. NUOVE DISPOSIZIONI DALLA REGIONE LOMBARDIA

di *Giorgio Cozzi\**

**S**tavolta l'amico consulente che ha una "passione" per le emissioni in atmosfera si è presentato in Associazione e, senza troppi convenevoli, mi ha ragguagliato sulle ultime novità inerenti le "autorizzazioni generali", recentemente aggiornate dalla Regione Lombardia. Di seguito, in sintesi, la nostra chiacchierata.

**Norberto** Finalmente sei passato a trovarci. I nostri ultimi incontri, sempre piacevoli, sono avvenuti un po' per caso, su un treno diretto alle Cinque Terre o ai margini di una mostra fotografica milanese. Da quanto tempo non passavi dalle nostre parti?

**Giorgio** Sinceramente non ricordo; mi sembra che organizzammo un corso in materia di emissioni in atmosfera con i partecipanti collegati da remoto: sarà stato il 2020 o il 2021, in pieno periodo Covid.

**Norberto** Sì, anch'io ricordo qualcosa del genere ma, dimmi: quali sono le novità? Riguardano la Regione Lombardia, vero?

**Giorgio** Esatto. In occasione del ns. ultimo incontro abbiamo ricordato che in Lombardia, nel corso del 2024, scadono gran parte delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera, quelle più semplici, che vengono conseguite con la cosiddetta "procedura in deroga".

**Norberto** Certo, ricordo. Buona parte delle vigenti autorizzazioni vennero acquisite nel 2009 e, dato che tali autorizzazioni hanno validità di 15 anni, scadono nel corrente anno.

**Giorgio** Proprio così. La Regione Lombardia ha recentemente aggiornato gran parte delle autorizzazioni generali, pubblicando un nuovo decreto lo scorso maggio (precisamente il D.d.u.o. 7082 del 9 maggio 2024 – pubblicato sul BURL del 14.05.2024).

**Norberto** Scusa, ma aiutami a capire: autorizzazioni generali, attività in deroga ....

**Giorgio** Urge un ripassino. Le attività / lavorazioni che si caratterizzano per bassi consumi di materie prime possono essere autorizzate con una procedura semplificata, detta "in deroga". Tale procedura prevede la compilazione di una Relazione Tecnica Semplificata, la spedizione dell'istanza all'autorità competente (Provincia/Città Metropolitana) e il conseguimento dell'autorizzazione per "silenzio-assenso", dopo 45 gg dalla presentazione dell'istanza stessa. Il gestore di un'attività richiede di aderire all'autorizzazione generale inerente la propria attività/le proprie lavorazioni (es: verniciature dei metalli con consumo di solvente inferiore a 5 t/anno – il gestore si impegna a rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione generale adottata per le "piccole" verniciature).

**Norberto** Ora mi è chiaro. La procedura semplificata (in deroga) necessita che ci sia un'autorizzazione in via generale, diversamente non può essere utilizzata.

**Giorgio** Hai centrato il punto. La Regione Lombardia, sin dai primi anni duemila, ha approvato numerose autorizzazioni in via generale (ad oggi sono poco più di quaranta); gran parte di queste ultime vennero aggiornate nel 2009 e, lo scorso mese, sono state approvate 35 nuove autorizzazioni in via generali. In gergo 35 "Allegati Tecnici" relativi ad attività / lavorazioni autorizzabili "in deroga".

**Norberto** Fammi capire. La Regione ha approvato

\* Consulente ambientale, esperto di controllo delle emissioni e inquinamento atmosferico

nuovi Allegati Tecnici proprio nell'anno in cui scadono le autorizzazioni in essere? Non poteva svegliarsi un po' prima?

**Giorgio** Lassa sta', direbbero dalle nostre parti. Penso anch'io che avrebbero potuto pensarci ben prima! Ma tant'è, prendiamoci questi nuovi 35 Allegati Tecnici (autorizzazioni generali).

**Norberto** Va bene, andiamo al sodo. Quali sono le novità rilevanti da un punto di vista procedurale?

**Giorgio** La procedura rimane la medesima, anche perché dettata dalla norma nazionale (precisamente dall'art. 272 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e a sua volta ripresa da specifici provvedimenti regionali (vedasi la DGR 983/2018).

**Norberto** Quindi le novità riguardano la sostanza, ovvero il contenuto prescrittivo dei nuovi Allegati Tecnici?

**Giorgio** Sì e no! Grandi variazioni di sostanza non ce ne sono, se non strettamente dovute. Ad esempio, i vecchi Allegati Tecnici prevedevano l'utilizzo delle frasi di rischio R per attribuire la pericolosità di sostanze/miscele e, conseguentemente, per stabilire limiti di emissione più severi (o per escludere l'utilizzo della procedura semplificata in presenza di sostanze/miscele cancerogene, mutagene, tossiche per la riproduzione).

**Norberto** Alla buon'ora! Il Regolamento UE 1272/2008 è entrato in vigore nel 2010 per le sostanze e nel 2015 per le miscele. La Lombardia ne ha preso atto nel 2024?

**Giorgio** Ebbene sì. Di fatto nelle autorizzazioni ordinarie vengono da tempo richiamati i codici di pericolo H (riconducibili al sopra citato Regolamento 1272/2008 - CLP), ma nelle autorizzazioni generali comparivano ancora le vetuste frasi di rischio R. Per fortuna, almeno in merito alle esclusioni del regime semplificato, il D.Lgs. 152/2006 è stato modificato e ha dato una chiara indicazione in proposito, utilizzando i codici di pericolo H.

**Norberto** In effetti, tale adeguamento era proprio dovuto. Ma cos'altro può interessare i nostri associati? Sono cambiati i limiti alle emissioni?

**Giorgio** In generale direi di no. Fatto salvo il caso del valore limite per la formaldeide che, come sai, alcuni anni fa (nel 2016 se non ricordo male) ha assunto il codice di pericolo H350 "può provocare il cancro". In conseguenza di ciò il limite di emissione per la formaldeide è stato ridotto da 10 mg/Nm<sup>3</sup> a 5 mg/Nm<sup>3</sup>. Per il resto, i valori limite di emissione non hanno subito variazioni rispetto al passato.

**Norberto** Suppongo che tale novità non impatti molto: probabilmente molti utilizzatori di formaldeide, o di miscele che la contengono, si saranno attrezzati per sostituirla.

**Giorgio** Lo credo anch'io. Un'altra novità riguarda l'AUA Point, ovvero il portale messo a disposizione da ARPA Lombardia per caricare i dati dei monitoraggi eseguiti alle emissioni (e anche quelli eseguiti sugli scarichi idrici). In tutti i nuovi Allegati Tecnici viene ribadito l'obbligo di caricare, nel predetto portale, i risultati delle indagini analitiche eseguite ai camini; in sostanza, viene resa più cogente una prescrizione che già da qualche anno era prevista.

**Norberto** Ricordo che nel 2022 pubblicammo le allora nuove disposizioni inerenti l'AUA Point. Ma dimmi: da quando sono in vigore le nuove autorizzazioni generali?

**Giorgio** I 35 nuovi Allegati Tecnici sono stati resi disponibili sul sito web della Regione Lombardia in concomitanza con la pubblicazione del D.d.u.o. 7082/2024, avvenuta il 14 maggio 2024 e, diversamente dal passato, non sono pubblicati sul BURL.

**Norberto** Dicevi che gli Allegati Tecnici sono più di quaranta e che ne sono stati aggiornati 35: ma gli altri che fine han fatto?

**Giorgio** Gli altri rimangono tal quali; essi sono stati emanati più recentemente e, per loro, la Regione si riserva di aggiornarli in un prossimo futuro.

**Norberto** Bene, con ciò abbiamo chiuso le novità?

**Giorgio** Sì, tuttavia approfitterei per ricordare che (in Lombardia) le operazioni di saldatura e le lavorazioni meccaniche possono sempre fare riferimento all'autorizzazione generale, a prescindere dai consumi di materie prime, e ciò non da oggi. Per lavorazioni meccaniche che si caratterizzano per rilevanti consumi di materie prime (es: superiori a 4.000 kg/anno di olio e di 2.000 kg/anno di materiali abrasivo) i controlli alle emissioni sono annuali, invece che biennali; la cadenza biennale - in Lombardia - è tipica delle attività autorizzate "in deroga"; viceversa per le attività autorizzate con procedura ordinaria (che, in pratica, conseguono l'AUA - Autorizzazione Unica Ambientale) la cadenza usuale per i controlli ai camini è annuale.

**Norberto** Mi sembra tutto abbastanza chiaro, grazie per l'aggiornamento.

**Giorgio** Scusa, dimenticavo alcuni dettagli. Nella Relazione Tecnica Semplificata che si allega all'istanza per il rilascio dell'autorizzazione (rinnovo, trasferimento, nuovo impianto, modifica di impianto già autorizzato) si dovrà inserire il Codice ATECO, nonché una breve descrizione dell'attività svolta; per tale descrizione nulla viene peraltro dettato nelle nuove disposizioni, per cui... ampio spazio alla fantasia! Inoltre, alla fine di ogni Allegato Tecnico, sono ricordati in una specifica tabella gli adempimenti successivi al rilascio dell'autorizzazione (comunicazione di messa in esercizio, di messa a regime, tempi e frequenze dei controlli alle emissioni, ecc.). Le domande di autorizzazione si inoltrano attraverso i portali dei SUAP, ma anche questa non è una novità, essendo tale procedura in vigore da diversi anni.

**Norberto** Grazie ancora, ritengo (e mi auguro) che le informazioni che ci hai fornito possano essere sicuramente utili a chi dovrà procedere, in questi mesi, a rinnovare la propria autorizzazione per le emissioni in atmosfera e a chi dovrà modificare impianti

esistenti o inserirne di nuovi. Una sola ultima richiesta: non aspettare nuovi provvedimenti normativi prima di tornare a trovarci.

**Giorgio** Promesso. A presto.

#### **Elenco Allegati Tecnici aggiornati dalla Regione Lombardia D.d.u.o. 7082 del 9 maggio 2024 (BURL del 14 maggio 2024)**

2. Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 7,3 tonnellate/anno;
3. Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 10 tonnellate/anno;
4. Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 70 tonnellate/anno;
5. Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 180 tonnellate/anno;
6. Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 700 tonnellate/anno;
7. Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno;
8. Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno;
9. Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 550 tonnellate/anno;
10. Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 160 tonnellate/anno;
11. Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 1500 tonnellate/anno, e consumo di solvente inferiore a 100 tonnellate/anno;
12. Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi inferiore a 1 tonnellata/anno, nel caso di utilizzo di solventi alogenati con fase di rischio R40, 2 tonnellate/anno altrimenti;

13. Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti;
14. Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 3,5 tonnellate/anno;
15. Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di collanti aventi contenuto di solvente inferiore a 5 tonnellate/anno;
16. Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 70 tonnellate/anno;
17. Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 3,5 tonnellate/anno;
18. Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 15 tonnellate/anno, ed utilizzo di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno;
19. Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno escluse la surgelazione, la vinificazione e la distillazione;
20. Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno;
21. Molitura cereali con produzione non superiore a 540 tonnellate/anno;
22. Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno;
23. Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 540 tonnellate/anno;
24. Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 35 tonnellate/anno;
25. Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 365 tonnellate/anno, ed utilizzo di solventi in quantità inferiore a 10 tonnellate/anno;
26. Lavorazioni conciari con utilizzo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 10 tonnellate/anno;
27. Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici massimo non superiore a 35 tonnellate/anno;
28. Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo massimo di materia prima non superiore a 1000 tonnellate/anno;
29. Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo massimo di materie prime non superiore a 1500 tonnellate/anno;
30. Saldatura di oggetti e superfici metalliche;
31. Trasformazioni lattiero-casearie con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno;
32. Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno;
33. Attività di pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche;
34. Verniciatura di oggetti vari in plastica e vetroresina con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno;
35. Operazioni di trattamenti termici su metalli in genere senza utilizzo di olio;
36. Trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti polverulenti non pericolosi, con capacità massima di trattamento e deposito non superiore a 200 tonnellate/giorno.

Gli Allegati Tecnici, diversamente dal passato, non sono pubblicati sul BURL ma sono disponibili sul sito web della Regione Lombardia al link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Detta glioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Sicurezza-ambientale-e-alimentare/qualita-dell-aria-ed-emissioni-in-atmosfera/autorizzazioni-general-attivit-in-deroga/autorizzazioni-general-attivit-in-deroga>